

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00349598

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900349599

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PO

PVCC - Comune Vernio

PVL - Altra località San Quirico (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia oratorio

LDCN - Denominazione attuale Oratorio di S. Niccolò

LDCC - Complesso di appartenenza Casone di S. Niccolò de' Bardi

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche abside, altare

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1705

DTSF - A 1706

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Von Aachen Johann
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1552/ 1615
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002222
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	42
<b>MISV - Varie</b>	diametro piede 14.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Candeliere.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	permuta
<b>ACQN - Nome</b>	Regione Toscana
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1987
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Vernio
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 516213
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome**

Cinelli C.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Damiani G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Janni M.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

In data 30 luglio 1705, Giovanni Battista Bettini scriveva a Giovanni Ugolini, canonico della Metropolitana fiorentina (esecutrice testamentaria delle volontà di Ridolfo de' Bardi): <<Mando per il Burraio il disegno di un de sei candellieri dell'altare e se non fusse di suo gusto si compiacerà di farmi avisare la sua volontà>> (Archivio comunale di Vernio, fondo Opera Pia di S. Niccolò di Bari, 102 <<Filza di lettere attenenti alla Fabbrica della Compagnia>>, c.n.n.). Il sovrintendente dei lavori del complesso di Vernio si occupava dunque anche del disegno degli elementi d'arredo. I candellieri in questione sono forse i superstiti dei sei <<mezzani>> che, insieme ad altri sei <<grandi>> (v. scheda relativa alla foto SBAS FI 516210), ad altri quattro piccoli scomparsi, e alla croce (v. scheda relativa alla foto SBAS FI 516212), costituivano il corredo dell'altare dell'Oratorio ricordato nell'Inventario del 1796 (Ivi, 90). Dal punto di vista formale-stilistico possono essere datati al primo decennio del XVIII secolo e quindi riconducibili, nel progetto, al Bettini